

Le soluzioni da adottare

Com'è noto la maggior parte di coloro che usa no la bicicletta ritiene di NON dover sottostare alle prescrizioni del Codice della Strada.

Quante volte abbiamo visti dei ciclisti creare pericolo e intralcio agli altri utenti della strada?

Ecco i comportamenti dei ciclisti che più frequentemente vediamo sulle strade:

Salgono e proseguono sui marciapiedi creando pericolo ai pedoni.

Si infilano contromano nei sensi unici.

Effettuano manovre senza girare la testa per tener conto della posizione, distanza, direzione degli altri utenti della strada inseriti nella corsia di transito.

Non sporgono lateralmente il braccio destro o sinistro per segnalare con sufficiente anticipo la loro intenzione di attivare una manovra.

Violano quanto prescritto dall'articolo 154 del Codice della Strada - Cambiamento di direzione o di corsia - ove si prevede il dovere di dare sempre precedenza al veicolo che prosegue nella sua traiettoria tranne che per quest'ultimo non vi siano segnali prescrittivi di dare precedenza.

Viaggiano senza luce davanti e/o dietro o ambedue spente quando è buio.

Quante sanzioni avete visto elevare a tali comportamenti? Personalmente non ho mai visto intervenire un agente di Polizia Municipale. Anzi, al contrario, ho visto aggredire verbalmente degli agenti di Polizia Municipale che facevano rimuovere le biciclette parcheggiate sopra i marciapiedi perché trovano più semplice occupare il marciapiede, fregandosene degli anziani e dei portatori di disabilità, che protestare con il sindaco perché mancano le rastrelliere per parcheggiare correttamente le biciclette.

Quanti ciclisti hanno attivato comportamenti come sopra indicati e, investiti da un motociclista o automobilista, non hanno avuto alcun scrupolo a trasformarsi in vittime invece di ammettere la loro colpa?

Quanti giudici, non essendoci testimoni, hanno preso per vera la dichiarazione del ciclista invece che la dichiarazione del motociclista o automobilista?

Quanti pedoni sono stati investiti da un ciclista che, non avendo assicurazione e/o denaro, hanno subito un danno fisico e un danno economico che gli ha rovinato la vita?

In ogni caso, siamo in presenza di migliaia di famiglie rovinate o devastate da incidenti che sono accaduti e accadranno perché in Italia NON TOCCA IL CICLISTA e NON IMPONE AL CICLISTA.



Per il bene di tutti è l'ora di cambiare

Chiediamo, chiedete subito al Governo di emanare una norma per obbligare i ciclisti, al pari dei motociclisti, a:

1. conseguire un Patentino che dimostri che sono a conoscenza di quanto previsto dal Codice della Strada;
2. assicurazione obbligatoria;
3. indossare il casco;
4. indossare al tramonto un gilet retroriflettente.

Nel frattempo, chiediamo, chiedete subito all'ANCI di inviare una circolare ai sindaci per ricordar loro che è una priorità l'attivare gli agenti della Polizia Municipale per elevare contravvenzioni ai ciclisti che circolano e sostano in violazione del Codice della Strada.